

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO “S. Taricco” di CHERASCO

a.s. 2024 2025



Che cos'è il piano di miglioramento

Il piano di miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell’attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. Tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Team per il miglioramento

RESPONSABILE DEL PDM: Dirigente Scolastico Alberto Galvagno

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del team per il miglioramento il quale ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. Del team fa parte anche il D.S.G.A. in quanto sovrintende ai servizi amministrativo-contabili.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PDM

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione Scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Alberto Galvagno	Dirigente Scolastico	Responsabile PDM
Enrico Basile	Direttore dei SS.GG.AA.FF.	Responsabile amministrativa
Enrica Sartirano	Primo Collaboratore del DS	Stesura Piano di Miglioramento
Luisella Bottero	Secondo Collaboratore del DS	Partecipante agli incontri di Staff e raccolta dati
Alessandra Bogetti	Referente della Scuola dell'Infanzia	Partecipante agli incontri di Staff e raccolta dati

Il Dirigente Scolastico ed il gruppo che si occupa della progettazione e della realizzazione del PdM si avvalgono del lavoro del Nucleo di Auto-Valutazione di Istituto) con compiti di raccolta ed elaborazione dei dati necessari sia all'aggiornamento del R.A.V. sia alla definizione e al monitoraggio delle azioni previste dal PdM.

Priorità e traguardi di lungo periodo

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione d i Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree d i processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

1. curriculum, progettazione, valutazione
2. inclusione e differenziazione
3. ambiente di apprendimento
4. continuità orientamento e pratiche gestionali e organizzative
5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo. Sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Sulla base del lavoro precedente, da parte dello staff con il referente della valutazione, sono state evidenziate le correlazioni tra le aree di processo del RAV e le aree del PTOF. Sulla base di tali correlazioni sono stati declinati gli obiettivi operativi, che le funzioni strumentali hanno utilizzato per pianificare il proprio progetto di lavoro. E' stato definito un modello comune per la progettazione in cui è stato richiesto di indicare le azioni necessarie alla realizzazione di ciascun obiettivo, definire le figure professionali coinvolte, pianificare un calendario, esplicitare gli indicatori utilizzati per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Lo svolgimento degli incarichi delle FS, così come l'azione della Dirigenza e dello Staff, si estende anche, ovviamente, ad altri ambiti e obiettivi; la tabella seguente riporta le aree e gli obiettivi di processo e di seguito per ciascuno di essi vengono dettagliate le azioni previste nel corrente anno scolastico, mentre l'azione complessiva è descritta nei diversi progetti approvati dal collegio dei docenti per la realizzazione del PTOF nell'a.s. 2024/25.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Traguardo

Ottenere miglioramenti significativi nei risultati scolastici per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare processi di apprendimento individualizzato per potenziare l'acquisizione delle competenze per gli alunni con bisogni educativi speciali e l'apprendimento della Lingua Italiana per gli alunni stranieri.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Inclusione e differenziazione

Definire azioni di recupero e rinforzo per gli alunni con BES e/o con svantaggio socio culturale.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Applicare il "Protocollo per l'inclusione" e il "Piano annuale per l'Inclusione" dell'I.C.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare occasioni di condivisione dell'offerta formativa con le famiglie.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con gli Enti presenti sul territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità *Leggere, analizzare, utilizzare i risultati delle prove standardizzate come input di riflessione sulla didattica.*

Traguardo

Diminuire la variabilità dei risultati scolastici tra le classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

2. Continuità e orientamento

Confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola Primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola Secondaria.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere l'integrazione fra il curricolo disciplinare e il curricolo trasversale e favorire la condivisione dei criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Utilizzare rubriche valutative e compiti autentici condivisi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un raccordo fra gli esistenti curricoli e progettare compiti autentici.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Continuità e orientamento

Implementare incontri di continuità fra i docenti per attivare percorsi di condivisione rispetto al curricolo e ai compiti autentici.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare una rilevazione dei bisogni formativi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La didattica inclusiva offre opportunità di successo formativo a tutti gli alunni, in particolare a quelli con difficoltà. Diminuire la variabilità dei risultati fra le classi consente di elaborare percorsi condivisi tra i docenti. Gli incontri periodici di programmazione consentono lo scambio di competenze e conoscenze didattiche e favoriscono il conseguimento di migliori risultati per l'utenza. L'integrazione tra il curricolo trasversale di istituto, il curricolo disciplinare e le rubriche valutative consente di promuovere modalità metodologiche innovative attuate nei compiti autentici. Tale processo viene condiviso con famiglie e alunni per promuovere percorsi di crescita personale e sociale.

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi: I PROGETTI

Area di processo 1 - CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO: Sperimentare il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza e definire rubriche valutative REFERENTE: Luisella Bottero					
AZION E 1: calendarizzazione degli impegni collegiali annuali con particolare attenzione agli incontri di dipartimento			AZION E 2: predisposizione di modelli comuni di progettazione		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
DS, STAFF, Riunioni di lavoro Lavoro individuale 10 ore circa	Fine Agosto/Inizio Settembre	Consegna calendario impegni ai docenti per l'inizio delle attività scolastiche	DS, STAFF, Riunioni di lavoro Lavoro individuale 4 ore circa	Fine Agosto/Inizio Settembre	Consegna dei modelli comuni di progettazione nei primi mesi dell'anno scolastico

Area di processo 2: INCLUSIVITA'

Docenti Responsabili: Conterno Paola, Vassalo Serena, Elena Martone

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO. Descrivere sinteticamente (max. 1 pag.)

- **Pertinenza del progetto al PTOF e al Piano di Miglioramento:** il progetto si pone per l'A.S. 2024-25 obiettivi volti a sostenere l'opera educativo- didattica ed organizzativa ai fini dell'inclusione scolastica, ovvero:
 - ❖ La **collegialità** della presa in carico dell'alunno, la sua **appartenenza** al gruppo classe e alla programmazione didattica, la sua **partecipazione** alla vita scolastica e al contesto sociale di appartenenza, la **continuità** educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola;
 - ❖ L'approfondimento delle competenze e lo scambio di buone prassi in **Didattica Inclusiva** e **Didattica Speciale**
 - ❖ La centralità degli organi collegiali e della **Rete di sostegno al Progetto di Vita** dell'alunno, in particolare del **GLO** in tutte le sue componenti, il raccordo con il **GLI**, la rete territoriale dei servizi e la comunità di appartenenza, facilitatori, adattamenti per dell'accessibilità ambientale.
 - ❖ Rafforzare il ruolo del **GLO** e la sua collaborazione con la **rete di sostegno** per l'integrazione del **PEI** e del **Progetto di Vita**
- **Obiettivi ed azioni del progetto:** le azioni del progetto sono volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- **Obiettivi del progetto:**
 1. Rafforzare il ruolo del **GLO** in collaborazione con la rete di sostegno per l'integrazione del PEI e del Progetto di Vita;
 2. Promuovere la Supervisione dell'Inclusione Autentica (Progetto IN&OUT)
 3. Dotare gli alunni con disabilità di adeguati Sussidi ed Ausili per la didattica (Bando CTP Istituto Grandis Cuneo);
 4. Partecipazione degli alunni con disabilità alle attività extrascolastiche di tutti e di tutte (Laboratori progetto Y.TiP spazio Giovani).
 5. Garantire la **continuità** educativa fra i diversi gradi di scuola prevedendo forme di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore e di **procedure di passaggio** volte ad individuare **sostegni, facilitatori, barriere** di ogni tipo ed **adattamenti dell'ambiente** per meglio rispondere ai criteri dell'accessibilità.
 6. Reintrodurre i dipartimenti di sostegno e introduzione di un GLI nel primo quadrimestre (introduzione del nuovo PAI regionale).
 7. Sostituire il modello PDP all_in_one con 3 modelli specifici: DSA, DES, Svantaggio socioeconomico culturale. Migliorare la condivisione dei PDP con apposita riunione di condivisione (su modello GLO) come già avviene per la secondaria Cherasco e Roreto.

OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico)

AZIONE 1 Rafforzare il ruolo del GLO	Strumenti di Monitoraggio	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti al
Convocazione del GLO di approvazione del PEI con	Verbal di approvazione del PEI (Convocazione GLO di verifica intermedia del PEI Membri presenti e assenti	Ancora scarsa partecipazione da parte della componente Sanitaria (seppur aumentata rispetto ad AS 2023-24	Chiarezza ed efficacia delle modalità condivise. Alta partecipazione da parte della componente scolastica	Comunicazione tempestiva da parte delle insegnanti degli appuntamenti presi con gli specialisti delle NPI al fine di convocare il GLO nella stessa data e orario
Convocazione GLO di verifica intermedia del PEI	Compilazione scheda statistica livelli di partecipazione da parte delle diverse componenti		Alta partecipazione da parte della componente socio-assistenziale	Proposta di un incontro GLI ad inizio anno
Convocazione GLO di verifica FINALE del PEI (richiesta sostegni per l'anno successivo)			Alta partecipazione da parte della componente familiare	

AZIONE 2 Supervisione dell'Inclusione autentica	Strumenti di Monitoraggio	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Incontri mensili online con la dott.ssa Veronica Abbate Daga, Centro studi DiVI, UNITO	Verbal di partecipazione	Difficoltà di calendarizzazione appuntamenti	Aumento del N° dei CDC partecipanti	
6 CDC secondaria Narzole 1 CDC Secondaria Roreto 1 CDC Secondaria Cherasco 1 Team Primaria Narzole				
Operatori Y:TiP Spazio Giovani				

AZIONE 3 Partecipazione Bando CTP Istituto Grandis Cuneo;	Strumenti di Monitoraggio	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Dotare gli alunni con disabilità di adeguati Ausili	Progetti finanziati	Approssimazione nella compilazione dei progetti da parte del personale docente	Aumentata la qualità e la specificità degli ausili e sussidi richiesti	Dotare insegnanti di Maggiori informazioni su siti specialistici di riferimento da consultare
Dotare gli alunni con disabilità di adeguati sussidi per la didattica	Utilizzo appropriato	Mancata conoscenza degli strumenti disponibili e rivenditori specializzati	Aumentati il numero dei progetti approvati (tutti quelli presentati)	

AZIONE 4 Partecipazione degli alunni con disabilità alle attività extrascolastiche	Strumenti di Monitoraggio	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Partecipazione di alunni con disabilità anche complessa ai laboratori pomeridiani del progetto Y.TiP Spazio Giovani con mediatore alla partecipazione (TiPamico)	N° alunni Iscrizioni	Inadeguatezza degli operatori della cooperativa partner Emmaus sui laboratori scuola p Ricorso al volontariato da parte di insegnanti per supplire alle suddette carenze	Partecipazione di alunni con disabilità anche complessa (grazie all'intervento di docenti volontari)	Sostituzione del personale della cooperativa Emmaus con compiti di Mediazione alla partecipazione (TiPamico) e conduzione dei laboratori per alunni scuola primaria di Narzole

AZIONE 5 Progetti ponte per il passaggio tra ordini di scuola	Strumenti di Monitoraggio	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Prevedendo forme di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore Introdurre procedure di passaggio volte ad individuare sostegni, facilitatori, barriere ed adattamenti dell'ambiente .	Incontri tra insegnanti dei diversi ordini	Procedure non standardizzate	Introduzione del Progetto Ponte come strumento	Perfezionamento delle procedure

Area di processo 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Docente Responsabile: DALMASSO EUGENIA – MARENGO PAOLA

Il presente progetto si compone di due parti:

1. DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO (in modalità discorsiva descrivere sinteticamente il lavoro previsto per l'anno) Il progetto di orientamento per l'A.S. 2024-2025 si svolgerà con le seguenti modalità:
per tutte le classi seconde medie: due incontri di due ore nel mese di aprile/maggio con un educatore alla scelta per tutte le terze medie: due incontri di due ore mese di ottobre/dicembre con un orientatore alla scelta scolastica. Il Consiglio di classe compilerà il Consiglio orientativo che verrà consegnato alle famiglie.
Il progetto di continuità per l'anno 2024-2025 si svolgerà con le modalità descritte di seguito.
2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico)

OBIETTIVO: realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni					
AZIONE 1: incontro con educatrice dell'orientamento per le classi terze medie			AZIONE 2: incontro educatrice dell'orientamento per le classi seconde medie		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL' ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL' ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
Educatrice dell'orientamento	Plessi: Cherasco, Roreto e Narzole	Strumenti di misurazione:	Educatrice dell'orientamento	Plessi: Cherasco, Roreto e Narzole	Strumenti di misurazione:
2 incontri di due ore per classe	Periodo: ottobre/dicembre	compilazione da parte dei docenti del consiglio orientativo	2 incontri di due ore in presenza	Periodo: aprile/maggio	testo sulla conoscenza del sé da elaborare in classe
		Indicatore: scelta della scuola superiore degli alunni omogenea / corrispondente al consiglio orientativo dei docenti			Indicatori: percentuale di partecipazione degli alunni alle attività proposte
AZIONE 1: salone dell'orientamento per le classi terze medie					
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL' ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)			
Scuole superiori presenti sul territorio (circa 2 ore)	Venerdì 6 dicembre dalle ore 15:00 presso l'Istituto Comprensivo S. Taricco di Cherasco	Indicatore: -percentuale di alunni partecipanti -percentuale di scuole aderenti al progetto			
OBIETTIVO: confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola secondaria di primo grado.					
AZIONE 1: incontro fra FS e commissione continuità per approvazione proposte			AZIONE 2: incontro fra gli insegnanti di scuola infanzia, primaria e secondaria per la metodologia da utilizzare		

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
FS e docenti responsabili continuità e accoglienza (1 ora e mezza)	30/10/2024 dalle ore 16:45 alle ore 18:45	Discussione e approvazione attività proposte nell'ambito della continuità e dell'orientamento	Docenti • ultimo anno infanzia • classe V primaria • classe III scuola secondaria 1° grado	Gennaio/Febbraio	Indicatori del monitoraggio: • confronto per le discipline italiano, matematica e lingua inglese. • valutazione punti da rafforzare e consolidare. • presentazione schede di passaggio.
OBIETTIVO: scambio di informazioni sugli alunni inclusi i BES ed esperienze di accompagnamento, anche utilizzando l'organico potenziato					
AZIONE 1: OPEN DAY. Visita alla scuola, partecipazione a una lezione e conoscenza degli insegnanti			AZIONE 2: incontro fra insegnanti di scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per la consegna delle schede di passaggio		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)

Docenti scuola infanzia e primaria (circa 2 ore)	Maggio/Giugno	<u>Indicatori di monitoraggio:</u> atteggiamenti di supporto, livello di coinvolgimento e realizzazione di materiale didattico da condividere	Docenti scuola infanzia e scuola primaria (circa 1 ora)	Giugno	Consegna schede di passaggio e formazione classi attraverso uno scambio e un confronto fra gli insegnanti di ordine diverso per cercare di creare un gruppo classe il più omogeneo e funzionale possibile, in base al livello scolastico e al numero di alunni maschi e femmine, stranieri, BES e disabili.
Docenti scuola primaria e secondaria di I grado (circa 2 ore)		A seconda della disponibilità un professore di I[^] secondaria di primo grado di ruolo programma 1 ora circa di attività con la classe V[^] primaria (in aula o all'aperto); A seconda della disponibilità un'insegnante di classe I[^] primaria di ruolo programma 1 ora circa di attività alla scuola primaria con i bambini di 5 anni (in aula o all'aperto); Alunni coinvolti per visita alla scuola con attività (da svolgere all'aria aperta al mattino o al pomeriggio) - I[^] secondaria di primo grado tutor di classe V primaria - I[^] primaria tutor dei bambini di 5 anni	Docenti scuola primaria e scuola secondaria (circa 1 ora)	Settembre	

AZIONE 1: incontri in classe con operatori Obiettivo Orientamento Piemonte e visita Rondò dei Talenti		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
Docenti classi IV scuola primaria Narzole e Cherasco Operatori OOP	Autunno 2024- Inverno 2025 2 incontri in classe da 2 ore ciascuno con operatori OOP + visita Città dei Talenti	Valutazione del progetto in classe e autovalutazione da parte degli alunni
Docenti classi V scuola primaria Roreto	7 Novembre dalle 9:30 alle 12:30 visita Città dei Talenti + laboratorio pomeridiano	

*Nell'anno scolastico 2023/24 le classi V primaria e I secondaria di Cherasco, Bricco, Narzole e Roreto hanno preso parte al progetto del coro organizzato dalle insegnanti di musica, cui hanno aderito anche per l'anno scolastico in corso. Durante l'anno 2024/25 gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno per le prove del coro, lavorando sinergicamente per il raggiungimento del risultato finale che si concretizzerà con un concerto finale. Questo progetto si inserisce a pieno titolo nelle attività di continuità e accoglienza perché si presenta come un'occasione per gli alunni di conoscersi e di collaborare sinergicamente al fine di realizzare un prodotto finale unico e condiviso.

Area di processo 4: SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE

Docenti Responsabili: BONASSO TIZIANA – CAVALLOTTO MARCO

Il presente progetto si compone di due parti:

1.a) MONITORAGGIO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE PRESENTI

Tenendo conto delle azioni previste dal MIUR, nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) il nostro obiettivo è continuare il disegno organico di innovazione del nostro istituto, con programmi ed azioni coerenti che comprendano l'accesso, gli ambienti di apprendimento, applicazioni facilmente accessibili in rete, i dispositivi, le piattaforme, la formazione e ovviamente la didattica, la metodologia e le competenze.

Il lavoro partirà da un'analisi della dotazione tecnologica dei vari plessi e del suo stato di conservazione e questo sarà utile per poter monitorare le macchine in dotazione alla scuola da dare in comodato d'uso alle famiglie. In questo modo agli alunni gli alunni sprovvisti di attrezzatura informatica, potranno lavorare da casa nell'ambito della DDI.

Ruolo importante dovrà avere il TEAM DIGITALE come gruppo di supporto ai docenti. Si programmeranno momenti finalizzati alla formazione di insegnanti competenti non solo nell'uso, ma anche nella manutenzione degli strumenti digitali che utilizziamo nella didattica.

1.b) MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE IN DOTAZIONE ALL'ISTITUTO

Particolare attenzione verrà data al monitoraggio del funzionamento delle attrezzature grazie all'appoggio professionale del tecnico informatico ministeriale che periodicamente si farà carico della manutenzione e del buon funzionamento dei dispositivi in dotazione alla scuola.

Il confronto costante tra gli animatori digitali, la Direzione, i tecnici esterni permetterà di programmare eventuali acquisti di attrezzature digitali possibili grazie ai contributi ministeriali e alle donazioni da parte di enti locali (Banche, Comune, Aziende private)

1.c) Lavoro in raccordo e collaborazione con il tecnico ministeriale nominato presso il nostro istituto Scolastico

2) AZIONI DI FORMAZIONE INTERNA E IN RETE

Le funzioni strumentali continueranno la collaborazione:

- Al progetto PNSD: nuova Équipe formativa territoriale per il Piemonte e supporto digitale alle scuole. promosso dalla Compagnia di San Paolo ed esteso in provincia di Cuneo dalla CRC, che ha lo scopo di accompagnare le scuole secondarie di I grado in un processo di innovazione didattica, digitale e strutturale.

1. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE

OBIETTIVO: Azione #25 PNSD – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa					
AZIONE 1: Partecipazione progetto Riconessioni			AZIONE 2: Corso di formazione per i docenti		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Animatori digitali: BONASSO TIZIANA CAVALLOTTO MARCO	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA) ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) A fronte dell'esaurimento dei posti per la prima sessione si attende la calendarizzazione di nuovi corsi ad inizio 2023	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) Valutazione tramite questionario da parte dell'animatore digitale e degli insegnanti che hanno partecipato al progetto	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Animatore digitale e Team digitale, tecnico ministeriale; docenti che partecipano al corso	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA) ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) Febbraio/Marzo: proposta di un breve corso di formazione su gestione e manutenzione degli strumenti digitali a disposizione dell'Istituto: Digital Boards, LIM, aula informatica, P.C., tablet, rete wifi	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) Ai partecipanti si proporrà un questionario online, dopo alcune settimane dalla fine del corso di manutenzione e gestione degli strumenti digitali per valutarne l'efficacia.

OBIETTIVO: Migliorare la fruibilità dei laboratori di informatica della Scuola secondaria

AZIONE 1: Costruire un rapporto dettagliato dello stato attuale della dotazione digitale dei plessi della primaria e della secondaria dell'Istituto

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
Animatore digitale e responsabili di plesso	ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	(data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
	Mese di novembre: l'animatore digitale inizia a visitare i vari plessi e analizza insieme ai rappresentanti di plesso la dotazione e lo stato di funzionamento della dotazione digitale.	Febbraio
	Mese di gennaio: rapporto sulla situazione dei vari plessi e proposte per implementare le tecnologie e il loro uso.	Condivisione dei dati raccolti con il Dirigente e la DSGA allo scopo di richiedere eventuali interventi tecnici.

AZIONE 2: Ricollocare in modo più fruibile i computer in dotazione, acquistando eventualmente nuovo hardware o nuovo arredamento

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
Animatore digitale, Dirigente e DSGA	ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	(data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
	Gennaio/Febbraio/ Marzo o appena possibile anche in ottica delle prove INVALSI del mese di aprile	Maggio: raccolta delle osservazioni da parte dei diversi fruitori (docenti e alunni) sia per lo svolgimento delle prove INVALSI che per la didattica.
	Risistemazione degli spazi in aula informatica in modo da ospitare confortevolmente il maggior numero di alunni; sistemazione di postazioni con i pc in dotazione (già presenti ed eventualmente di nuova adozione) per arrivare ad averne almeno ventiquattro.	

Area di processo 5: CITTADINANZA ATTIVA, ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE

Docenti Responsabili: FISSORE MONICA E PANERO RAFFAELLA

Il presente progetto si compone di due parti:

1. DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

I viaggi d'istruzione, la partecipazione a spettacoli teatrali (o altri), le attività sportive non sono da intendersi come attività di secondaria importanza, bensì come esperienze scolastiche educative e istruttive, inserite nell'ordinaria programmazione delle classi e promosse dalla Scuola per il loro valore formativo.

La Scuola non si identifica con l'edificio scolastico, ma con l'insieme delle iniziative formative e istruttive che possono essere attuate all'interno o all'esterno dell'edificio stesso. Le attività didattiche ed educative svolte all'esterno della Scuola concorrono alla promozione personale e culturale degli alunni e alla loro integrazione scolastica e sociale, sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

La Circolare ministeriale n. 623/1996 stabilisce che la gestione di tutte le visite guidate e dei viaggi di istruzione, in Italia o all'estero, rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità degli organi delle istituzioni scolastiche. Questa disposizione viene confermata dal DPR 275/99 il quale afferma il principio dell'Autonomia scolastica, da intendere come autonomia didattica, di ricerca e sviluppo, organizzativa, finanziaria. I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e il Collegio Docenti devono approvare i progetti di viaggio che devono tutti avere rilevanza culturale e didattica e che prevedano docenti accompagnatori appartenenti al consiglio stesso.

2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE

Premesso che gli itinerari individuati siano coerenti con la programmazione didattica e con gli obiettivi didattici e formativi, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli studenti ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale, entro lunedì 28 ottobre è stato chiesto agli insegnanti, acquisito anche il parere della componente genitori nel corso delle assemblee, di presentare alla Direzione la scheda riepilogativa delle visite guidate e dei viaggi di istruzione per l'anno scolastico, approvate dai Consigli di Classe/sezione (completa in tutte le sue parti) e di raccogliere le autorizzazioni dei genitori.

Nella veste di figure strumentali, la professoressa Fissore e l'insegnante Panero si occuperanno di:

- Inviare una circolare a tutti gli insegnanti sui vari passaggi previsti per organizzare un viaggio d'istruzione e/o un'uscita didattica;
- Fornire ove necessario la modulistica relativa all'organizzazione (richiesta autorizzazione alla scuola, fax-simile autorizzazione dei genitori...);
- Controllare il modulo che ogni plesso ha consegnato alla segreteria in modo da rendere maggiormente omogenea la proposta dell'Istituto Comprensivo, tenendo in considerazione le peculiarità e le esigenze di ogni scuola sia come plesso che come grado.
- Curare i contatti con i coordinatori di classe e con la segreteria per la conferma dei viaggi di istruzione e/o delle uscite didattiche.
- Creare un questionario di gradimento da compilare da parte degli insegnanti e/o alunni coinvolti.
- Individuare nuove destinazioni da consigliare per il prossimo anno scolastico con eventuale invio di materiale informativo.

Il progetto di lavoro sarà concordato seguendo le indicazioni del PTOF, in particolar modo si darà risalto:

- all'individuazione dei bisogni dell'Istituto;
- alla promozione di nuove iniziative;
- alla valutazione di proposte esterne e la loro coerenza con il PTOF;
- al coordinamento delle attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto;

- alla verifica finale delle attività di Istituto svolte.

OBIETTIVO: coordinamento delle attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto.					
AZIONE 1: analisi dei prospetti sui viaggi di istruzione inviate in segreteria			AZIONE 2: monitoraggio a fine anno		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
la funzione strumentale Dsga Ds	ottobre-novembre	DATA: fine novembre INDICATORI DI MONITORAGGIO: coerenza tra le attività proposte dai vari plessi e ordini. STRUMENTI DI MISURAZIONE: validità didattica della proposta	funzione strumentale Dsga Ds	collegio docenti finale	Svolgimento delle attività proposte a inizio anno e ricadute sulla didattica e/o socializzazione degli alunni con somministrazione di un questionario compilato o dall'insegnante o dagli alunni coinvolti.

OBIETTIVO: omogeneità di uscite didattiche per plessi nei vari ordini di grado																	
AZIONE 1: proposta per un minimo di uscite didattiche e viaggi d'istruzione																	
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO															
il consiglio di classe/interclasse /intersezione	ottobre-novembre	DATA: ottobre INDICATORI DI MONITORAGGIO <table> <tr> <th colspan="3"><i>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</i></th></tr> <tr> <th>Tipologia</th><th>Durata</th><th>N. docenti accompagnatori</th></tr> <tr> <td>Uscite didattiche</td><td>Orario scolastico</td><td>Almeno 1 docente ogni 15 alunni</td></tr> <tr> <td>Visite guidate</td><td>Una giornata</td><td>Almeno 1 docente ogni 15 alunni</td></tr> <tr> <td>Viaggi di istruzione</td><td>Più giorni</td><td>Almeno 1 docente ogni 15 alunni</td></tr> </table> DURATA INFANZIA • Una o più uscite didattiche in orario scolastico in ambito locale/territoriale	<i>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</i>			Tipologia	Durata	N. docenti accompagnatori	Uscite didattiche	Orario scolastico	Almeno 1 docente ogni 15 alunni	Visite guidate	Una giornata	Almeno 1 docente ogni 15 alunni	Viaggi di istruzione	Più giorni	Almeno 1 docente ogni 15 alunni
<i>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</i>																	
Tipologia	Durata	N. docenti accompagnatori															
Uscite didattiche	Orario scolastico	Almeno 1 docente ogni 15 alunni															
Visite guidate	Una giornata	Almeno 1 docente ogni 15 alunni															
Viaggi di istruzione	Più giorni	Almeno 1 docente ogni 15 alunni															

		• Viaggi d'istruzione di un giorno SCUOLA PRIMARIA • Uscite didattiche in orario scolastico • Viaggio d'istruzione di un giorno SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Uscite didattiche per tutte le classi • Visite guidate di un giorno per tutte le classi • Viaggi d'istruzione di 2-3 giorni Nel corso dell'anno scolastico, per ciascun ordine di scuola, si potranno effettuare anche visite guidate in orario scolastico (due o più), ritenute di particolare interesse culturale, oltre alla partecipazione a spettacoli teatrali e convegni, ritenuti formativi per gli alunni. STRUMENTI DI MISURAZIONE: realizzazione delle uscite programmate.
--	--	---

OBIETTIVO: ruoli		
AZIONE 1: programmazione		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
Il consiglio di classe/interclasse /intersezione	ottobre	sono impegnati nell'elaborazione di progetti al fine di potenziare la ricaduta didattica dell'iniziativa. Deliberano le proposte di visite e viaggi contenenti le motivazioni educativo-didattiche, gli aspetti economici nelle linee generali, i nominativi degli accompagnatori (con eventuali riserve). Per gli allievi con BES vanno attentamente valutati eventuali problemi di natura sanitaria, alimentare o di altro genere e individuate le misure necessarie a garantire una loro serena partecipazione a tutte le attività programmate.
Il docente referente	ottobre	è responsabile della progettazione, organizzazione e attuazione di ciascun viaggio/visita. Compila il modulo relativo ai dati di ogni singola uscita e la consegna alla segreteria.
La funzione strumentale	ottobre/novembre	monitora e coordina le scelte dei vari plessi.
Il ds e il dsga	ottobre/novembre	valutano le condizioni di sicurezza e la compatibilità delle proposte con il servizio complessivo che la scuola deve garantire e cura la predisposizione degli adempimenti amministrativi ed economici richiesti per la realizzazione delle iniziative.
La segreteria	novembre/dicembre	procede all'individuazione delle agenzie di viaggio e delle ditte di trasporto.

AZIONE 2:	attuazione	
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ:	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO:
Il docente referente	da ottobre a maggio	coordina l'opera degli accompagnatori per assicurare un'efficace organizzazione. Raccoglie le adesioni delle famiglie (avvalendosi anche dei coordinatori di classe se necessario) e si fa carico di consegnare alla segreteria la documentazione raccolta o comunicarne i dati. Si preoccupa di informare gli accompagnatori sull'organizzazione dell'uscita.
I docenti accompagnatori	da ottobre a maggio	dopo aver ricevuto le informazioni dal docente referente: - forniscono agli alunni indicazioni chiare e precise sul programma; - consegnano il materiale necessario per non perdersi (numeri di telefono, mappe, luoghi di ritrovo, ...); - danno indicazioni sull'abbigliamento e il materiale necessario; - raccolgono dalle famiglie le eventuali prescrizioni sanitarie ed alimentari dei figli; - vigilano sull'incolumità degli alunni e intervengono in ogni caso di emergenza e/o mancanze disciplinari.
Le famiglie	da ottobre a maggio	rispondono comunque delle azioni dei figli minori e collaborano con i docenti accompagnatori nell'eventualità di situazioni di emergenza.
Gli alunni	da ottobre a maggio	sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal progetto, che deve prevedere anche le modalità della loro preparazione. Devono mantenere un comportamento sempre corretto e astenersi da qualunque iniziativa individuale non concordata con i docenti accompagnatori. La loro responsabilità è personale e rispondono di eventuali danni a persone o cose.
		DATA: fine anno scolastico INDICATORI DI MONITORAGGIO: se tutte le parti hanno adempiuto ai loro compiti. STRUMENTI DI MISURAZIONE: ricaduta sul gruppo classe come crescita personale, cura di sé e responsabilità individuale.

OBIETTIVO: azione educativa e regole di comportamento		
AZIONE 1: definizione delle regole per accedere ai viaggi		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ:	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO
Il docente referente, il consiglio di classe/interclasse/intersezione	ottobre-maggio Art. 11 AZIONE EDUCATIVA E REGOLE DI COMPORTAMENTO	DATA: da ottobre a maggio

	Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti e del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico. Devono rispettare gli orari e le scansioni previste dal programma del viaggio. Nessuno studente può allontanarsi dal gruppo su iniziativa personale. In caso di comportamenti gravi e reiterati il docente referente d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il DS, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi d'indisciplina saranno segnalati nella relazione conclusiva e potranno avere conseguenze disciplinari. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non partecipazione alle uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione degli alunni per i quali la scuola abbia preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico. Il Consiglio di Classe può anche decidere - per comprovati motivi disciplinari - di non programmare un viaggio di istruzione o di annullarne uno già previsto.	STRUMENTI DI MISURAZIONE: per la Scuola Secondaria di I grado si farà riferimento agli articoli 12, 14, 15 del Regolamento Disciplinare dell'Istituto.
AZIONE 2:	responsabilità degli alunni e delle famiglie	
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE: le famiglie e gli alunni	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ: da ottobre a maggio	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO Sarà cura delle famiglie: - Compilare il modulo di adesione all'iniziativa con consapevolezza che l'adesione risulta vincolante. - Versare le quote previste nei tempi definiti secondo le modalità comunicate. - Comunicare eventuali problemi di salute degli alunni, di cui la scuola non sia a conoscenza. - Comunicare eventuali allergie alimentari o esigenze legate a speciali diete. - Accompagnare e riprendere gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.

Area di processo 6: FORMAZIONE DOCENTI E DOCUMENTAZIONE

- Docente Responsabile GIORNO NOEMI

Il presente progetto si compone di due parti:

1. DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO (in modalità discorsiva descrivere sinteticamente il lavoro previsto per l'anno)

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione è creato l'istituto contrattuale della funzione strumentale di Formazione Docenti.

Questa è finalizzata a:

- costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;
- adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;
- creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli;
- superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti;
- affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica;
- promuovere iniziative di formazione continua e di qualità;
- promuovere e favorire l'autoformazione;
- favorire la condivisione ed il confronto.

2. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico)

OBIETTIVO:					
AZIONE 1: Formazione docenti e aggiornamento interno			AZIONE 2: Monitoraggio e proposte di formazione da enti esterni all'istituto		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore) Giorno Noemi F.S. Docenti interni all'istituto che presenteranno proposte di formazione D.S. e D.S.G.A.	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) Da ottobre a maggio: confronto fra funzione strumentale, D.S., e docenti con incarichi particolari per condividere\ sperimentare, il curriculum trasversale attraverso proposte di formazione. Definizione specifica del periodo e delle ore di formazione.	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO La F.S. monitorerà periodicamente l'avanzamento dei corsi di formazione interni, raccogliendo i questionari di gradimento somministrati dai formatori stessi.	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE Giorno Noemi F.S. Referente della formazione della segreteria D.S.	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) Sarà cura della F.S. un monitoraggio dei corsi di aggiornamento pervenuti nel nostro Istituto che hanno riscontrato maggiore adesione fra i docenti. Creazione di un questionario di gradimento da somministrare a fine anno ai docenti che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento, per verificare l'efficacia e la loro ricaduta sull'attività didattica.	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO Costante confronto e supervisione col personale di segreteria, per valutare lo stato delle proposte di formazione pervenute.

AZIONE 3: Accoglienza e Orientamento ai docenti di nuova nomina		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' (DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	
Giorno Noemi F.S. D.S. Personale di Segreteria	L'accompagnamento sarà previsto per l'intero anno scolastico e prevederà momenti informali e formali (in base alle necessità), per far conoscere ai docenti di nuova nomina le Linee Guida pedagogiche e didattiche dell'Istituto. La F.S. farà da referente lasciando il proprio contatto Istituzionale in ogni plesso dell'Istituto, qual ora ci fossero necessità particolari o emergessero delle problematiche. Lavoro di raccordo fra funzione strumentale e Dirigente scolastico.	

Area di processo 7: DOCUMENTAZIONE INFANZIA

Docente Responsabile TOLOSANO MICHELA

Il presente progetto si compone di due parti:

3. DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO (in modalità discorsiva descrivere sinteticamente il lavoro previsto per l'anno)

Verrà stilato il Progetto Educativo dell'anno in corso per il plesso di Cherasco.

INOLTRE verrà documentato e continuamente aggiornato il percorso formativo che le insegnanti della scuola dell'Infanzia di Cherasco stanno svolgendo con la pedagoga D.ssa. M.A Nunnari, sia per la parte teorica che per la parte di documentazione pratica richiesta quest'anno. Verranno inoltre preparati lavori di progettazione più specifici nell'anno scolastico a seconda delle richieste e delle esigenze in itinere. Si terrà aggiornato il drive.

4. OBIETTIVI E AZIONI PREVISTE (ripetere la tabella per tutti gli obiettivi previsti: prima quelli compresi nel PIANO DI MIGLIORAMENTO e a seguire gli eventuali altri previsti per l'anno scolastico)

Stesura e adattamento Progetto Educativo dell'anno in corso;

Documentazione del percorso formativo del Team di Cherasco con l'adattamento alle varie richieste e specificazioni che emergeranno durante il percorso annuale.

OBIETTIVO: stesura e adattamento del Progetto Educativo dei 2 differenti plessi; Plesso di Cherasco e Plesso di Bricco					
AZIONE 1: stesura PE			AZIONE 2: modifiche specifiche al PE		
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO)	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti)
N. 1 insegnante referente per la documentazione della scuola dell'infanzia	Indicativamente 6/8 ore al mese tra ottobre e dicembre per documentare il lavoro che si sta svolgendo come team e per la stesura del P.E 2023/24	DATA: dicembre 2024 INDICATORI DI MONITORAGGIO: stesura progetto educativo STRUMENTI DI MISURAZIONE:	N. 1 insegnante referente per la documentazione della scuola dell'infanzia		DATA: dicembre 2024 INDICATORI MONITORAGGIO: stesura progetto educativo STRUMENTI DI MISURAZIONE:

--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO: Documentazione del percorso formativo del Team di Cherasco con l'adattamento alle varie richieste e specificazioni che emergeranno durante il percorso annuale.

AZIONE 1: Documentazione Formazione

AZIONE 2: Documentazione Formazione

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE (tipologia di attività; quantità di ore) N. 1 insegnante referente per la documentazione della scuola dell'infanzia	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) Indicativamente 6/8 ore al mese tra ottobre e maggio per documentare il lavoro che si sta svolgendo come team e per la stesura del P.E 2023/24	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) DATA: maggio 2024 INDICATORI DI MONITORAGGIO: archiviazione documentazione e produzione di documenti e progetti in itinere; STRUMENTI DI MISURAZIONE: uso del Drive e condivisione del materiale con la Direzione; file di documenti	FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE N. 1 insegnante referente per la documentazione della scuola dell'infanzia	TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'(DEFINITA ATTRAVERSO UNA CALENDARIZZAZIONE MENSILE A PARTIRE DA OTTOBRE A MAGGIO) . Indicativamente 6/8 ore al mese tra ottobre e maggio per documentare il lavoro che si sta svolgendo come team e per la stesura del P.E 2023/24	MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO (data di rilevazione, indicatori del monitoraggio del processo, strumenti di misurazione, progressi rilevati, modifiche e aggiustamenti) DATA: maggio 2024 INDICATORI MONITORAGGIO: archiviazione documentazione e produzione di documenti e progetti in itinere; STRUMENTI DI MISURAZIONE: uso del Drive e condivisione del materiale con la Direzione; file di documenti
--	---	---	--	---	--

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo di Auto-Valutazione è quello di monitorare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi. Per questo verranno effettuate delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli ESITI, della realizzazione delle azioni previste e del grado di raggiungimento degli obiettivi di processo, sulla base delle relazioni di ciascun referente e utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione. Il lavoro “istruttorio” sarà condiviso con lo Staff per operare una valutazione complessiva intermedia e finale rispetto all'anno scolastico. Gli esiti di questa valutazione saranno presentati e discussi con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto e costituiranno la base per l'aggiornamento del R.A.V. e la predisposizione del successivo PdM, in un percorso circolare orientato al continuo miglioramento.

2 - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito dei dipartimenti e del Collegio e con l'intero Consiglio di Istituto. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.